

RELAZIONE SCIENTIFICA

Il soggiorno presso l'Università di La Plata ha avuto ad oggetto vari temi sui quali sviluppare l'iniziativa e la ricerca comune.

In primo luogo è stato affrontato il tema del debito estero. Tale tema ha avuto come noto in Argentina, oltre che in vari altri Paesi latinoamericani, svolgimenti significativi specie negli ultimi tempi. Le origini del problema risalgono peraltro allo scorso secolo. Un primo profilo della ricerca ha quindi riguardato gli aspetti di carattere storico. Essa quindi si è soffermata sulla fase più recente del debito e quindi dalla riconversione effettuata negli anni Novanta, al passaggio alla successiva fase di insostenibilità culminata nel *default* del 2001. Attenzione ancora più approfondita è stata poi dedicata alla ristrutturazione effettuata dalla presidenza Kirchner negli anni Duemila. L'analisi effettuata ha consentito di evidenziare punti di forza e persistenti debolezze della politica applicata. La fase attuale, specie dopo il cambiamento evidenziato dall'elezione di Macri il 22 novembre, appare tuttora marcata dal ruolo dei cosiddetti fondi-avvoltoio, nei cui confronti si annuncia un negoziato difficile, complesso e dagli esiti imprevedibili. Asse tematico della ricerca è stato costituito dalla riflessione sui principi di carattere giuridico che emergono dalla prassi relativa al debito estero e che hanno avuto un tentativo di codificazione con la votazione di una risoluzione in materia da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre dello scorso anno. Determinante al riguardo è stata proprio l'iniziativa della Repubblica argentina (si era ancora ai tempi della presidenza di Cristina Kirchner). Detta risoluzione ha identificato i seguenti principi: sovranità, buona fede, trasparenza, imparzialità, equità, immunità, legittimità, sostenibilità, maggioranza. Nonostante il carattere non vincolante di questa come di tutte le altre risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'identificazione di detti principi ha rappresentato un passo avanti non trascurabile nell'elaborazione del diritto internazionale relativo al debito estero. Il significato della risoluzione in questione e la sua applicabilità al caso argentino hanno costituito l'oggetto della conferenza resa al termine del mio soggiorno presso l'Ordine degli avvocati di La Plata cui hanno partecipato vari avvocati e specialisti della materia.

Il secondo tema affrontato è quello dei rapporti fra Cina e Argentina. Il tema era di interesse dato anche che sono responsabile del progetto bilaterale fra ISGI ed Accademia cinese delle scienze sociali sul tema dei diritti sociali e in particolare del diritto alla salute. Ho potuto quindi assistere a vari momenti di incontro sul tema dei rapporti bilaterali fra Argentina e Cina promossi dal Ministero degli esteri argentino e da associazioni e centri di ricerca attivi sui temi della politica estera.

Il terzo tema affrontato è stato infine quello dei rapporti storici esistenti fra Italia ed Argentina specie alla luce del fenomeno migratorio che ha interessato molti nostri connazionali a partire dalla fine del secolo scorso e che vede oggi un'ondata di riflusso caratterizzata dal ritorno verso l'Europa e l'Italia in particolare di giovani argentini di discendenza italiana.

In conclusione, il soggiorno di tre settimane presso l'Università è risultato molto positivo sia dal punto di vista del consolidamento dei miei progetti di ricerca che da quello dei rapporti fra ISGI-CNR e Università di La Plata, che senza dubbio avranno ulteriori proficui sviluppi nei mesi ed anni a venire, costituendo fra l'altro il perno di una rete fra ISGI e vari istituti latinoamericani di vari Paesi (Uruguay, Brasile, Paraguay, Bolivia, Cile) che ho avuto modo di visitare nel periodo immediatamente successivo alla short term mobility, mettendo a punto accordi di cooperazione e progetti di ricerca comune.

Roma, 8 febbraio 2016

(Fabio Marcelli)

